SCHEMA-TIPO di STATUTO di ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

(utilizzabile a titolo esemplificativo)

Testo approvato il 7 ottobre 2008 da Regione e Province del Piemonte

AVVERTENZA: Le parti poste tra parentesi (), in carattere ***corsivo grassetto*** esprimono opzioni alternative di testo, oppure avvertenze o suggerimenti, che – fatte le debite scelte in merito – NON devono comparire nella versione dello Statuto messa a punto e approvata dall'Associazione. Parimenti vanno esclusi dal testo i riferimenti alle fonti normative contenute nella omonima colonna di destra: detti riferimenti sono presenti nello schema a soli fini informativi e per giustificare le soluzioni di testo proposte.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "....."

(Indicare tra le virgolette la denominazione dell'Associazione)

Titolo e testo dell'articolo	Fonte normativa
<p>ART 1) DENOMINAZIONE</p> <p>E' costituita a tempo indeterminato l'associazione di promozione sociale denominata ".....", di seguito indicata come Associazione.</p> <p>L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.</p> <p>L'Associazione è apartitica, aconfessionale e ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.</p> <p>L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e si ispira ai principi della legge 383 del 7/12/2000 e della legge regionale 7 del 7/2/2006.</p> <p>Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione sono disciplinati da un eventuale Regolamento, deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.</p>	<p>- art. 3, c. 2, lett. a) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 2, c. 1, e art. 3, c. 2, lett. d) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. f) l.r. 7/2006</p>
<p>ART 2) SEDE</p> <p>L'Associazione ha sede in Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.</p> <p>E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci.</p> <p>L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.</p> <p>L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.</p>	<p>- art. 3, c. 1 l.r. 7/2006</p> <p>- art. 7, c. 5, lett. b) e art. 8, c. 4, l.r. 7/2006</p>
<p>ART 3) SCOPI E FINALITÀ'</p> <p>L'Associazione persegue i seguenti scopi e finalità:</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p>	<p>- art. 3, c. 2, lett. b) l.r. 7/2006</p>
<p>ART 4) ATTIVITÀ'</p> <p>Per perseguire gli scopi di cui all'art. 3, l'Associazione può svolgere le seguenti attività:</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrare alimenti e bevande in occasione di manifestazioni ai sensi dell'art. 31, comma 2 della L. 383/2000; • effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi; • esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come 	<p>- art. 3, c. 2, lett. b) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 31, c. 2, legge 383/2000</p> <p>- art. 5, c. 1, lett. g) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 5, c. 1, lett. e) e lett. g) l.r. 7/2006</p>

<p>feste e sottoscrizioni anche a premi); in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali. <p>Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri soci. In caso di particolare necessità può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.</p>	<p>- art. 5, c. 1, lett. h) l.r. 7/2006 - art. 4, c. 1, l.r. 7/2006</p>
<p>ART. 5) GLI ASSOCIATI</p> <p>All'Associazione possono essere ammessi i cittadini italiani e stranieri che condividono i principi e gli scopi dell'Associazione.</p> <p>Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche (<i>oppure, in alternativa</i>) le persone fisiche e gli enti che ne condividono gli scopi, si impegnano a realizzarli e sono mossi da spirito di collaborazione e solidarietà.</p> <p>Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.</p> <p>I soci si distinguono in: soci fondatori, vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione; soci ordinari, vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi; (<i>Facoltativo</i>) soci sostenitori, vale a dire coloro che versano all'Associazione risorse aggiuntive, rispetto alla quota associativa annuale, di importo pari o superiore a una soglia stabilita dall'Assemblea; (<i>Facoltativo</i>) soci onorari, vale a dire coloro a cui l'Assemblea dei soci conferisce, previa accettazione, l'adesione per particolari meriti conseguiti in relazione all'Associazione o alle finalità di questa.</p> <p>Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.</p> <p>I soci hanno il diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione; • di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; • di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto. <p>I soci sono tenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali; • al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita. <p>L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'eventuale rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivato.</p> <p>All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile per atto tra vivi.</p> <p>In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.</p> <p><i>(La frase che segue è riservata alle associazioni di enti e alle associazioni "miste" di enti e persone fisiche, per cui NON va utilizzata dalle associazioni di persone fisiche)</i></p> <p>La richiesta di ammissione delle persone giuridiche, degli enti e delle associazioni deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che le rappresenti in seno all'Associazione stessa.</p> <p>La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, nei</p>	<p>- art. 2, c. 3, l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. f) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. g) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. f) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. g) l.r. 7/2006</p>

<p>Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.</p>	
<p>ART 9) ASSEMBLEA ORDINARIA L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aderenti, aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario (<i>oppure</i>) entro il mese di</p> <p>L'Assemblea ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività; - discute ed approva i programmi di attività; - elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo e ne approva il numero; - (<i>se previsto dallo Statuto</i>) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, stabilendone l'eventuale compenso nel caso che i revisori siano esterni all'Associazione; - (<i>se previsto dallo Statuto</i>) elegge i membri del Collegio dei Provisori; - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti; - approva l' eventuale regolamento e le sue variazioni; - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari; - delibera sull'esclusione dei soci; - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo; - approva i rimborsi massimi previsti per i membri del Consiglio Direttivo ed eventualmente per i soci, qualora svolgano funzioni di interesse generale per l'Associazione. Tali spese devono essere opportunamente documentate; -approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni d'opera che si rendano necessarie ai fini della realizzazione degli impegni dell'Associazione. <p>L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'assemblea stessa. Le deliberazioni assembleari devono essere pubblicate mediante l'affissione del relativo verbale all'albo della sede e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura di (<i>si consiglia "del segretario", incarico previsto dall'articolo 12 dello Statuto</i>).</p>	<p>- art. 21 cod. civile</p> <p>- art. 20 cod. civile e art. 3, c. 2, lett. h), l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3, c. 2, lett. f) l.r. 7/2006</p> <p>- art. 4, c. 1, l.r. 7/2006</p>
<p>ART 10) ASSEMBLEA STRAORDINARIA La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 8. L'Assemblea straordinaria dei soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; - scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti. 	<p>- art. 21 cod. civile</p> <p>- art. 21 cod. civile</p>
<p>ART 11) REQUISITI PER LE CARICHE ASSOCIATIVE Possono rivestire le cariche sociali tutti i soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che sono in regola con la quota associativa relativa all'anno in cui si svolge l'Assemblea elettiva; - che non sono stati oggetto di provvedimenti di espulsione o esclusione; - che non hanno in corso procedimenti di espulsione o esclusione nei loro confronti. 	
<p>ART 12) CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sino a un massimo di consiglieri (<i>si consiglia che sia il minimo sia il massimo siano numeri dispari</i>), che durano in carica anni e sono rieleggibili fino a un massimo di mandati consecutivi, salvo il caso in cui nessun aderente sia disponibile a candidarsi per ricoprire dette cariche</p>	

(*oppure*) salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario (*Circa l'elezione del Presidente si evidenzia che questa può avvenire anche in forma diretta da parte dell'Assemblea: in questo caso occorre togliere "il Presidente" dalla frase precedente e, in sostituzione, inserire nel quarto comma dell'articolo 9 dello Statuto, nell'elenco delle competenze attribuite all'Assemblea ordinaria, la dicitura "- elegge il Presidente;"*).

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato dei consiglieri surrogati.

Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, da (*si consiglia "dal Vicepresidente"*).

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni (*mese / settimana / oppure volte l'anno*), e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno componenti.

La convocazione va diramata per iscritto con giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura di (*si consiglia "dal Segretario"*) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; (*testo consigliato*) in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata (*oppure, in alternativa*) in caso di parità di voti prevale la decisione del Presidente.

Non sono previste deleghe in seno al Consiglio Direttivo.

ART 13) PRESIDENTE

Il Presidente, eletto dall'Assemblea (*oppure*) dal Consiglio Direttivo, dura in carica anni ed è rieleggibile fino a un massimo di mandati consecutivi.

- art. 3, c. 2, lett f)
l.r. 7/2006

- art. 4, c. 1,
l.r. 7/2006

- art. 3, c. 2, lett. c)

<p>Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.</p> <p>In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione; i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.</p>	l.r. 7/2006
<p>ART) TESORIERE (Articolo facoltativo: da questo punto dello schema si ricorda di proseguire la numerazione, attribuendo il numero progressivo solo agli articoli inseriti nel testo dello Statuto messo a punto e approvato dall'Associazione)</p> <p>Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.</p>	
<p>ART) COMITATI TECNICI (Articolo facoltativo)</p> <p>Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.</p>	
<p>ART) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (Articolo facoltativo)</p> <p>Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, su proposta del Consiglio Direttivo l'Assemblea elegge (se il Collegio è scelto tra i soci, <u>oppure</u>) nomina (se il Collegio è esterno all'associazione) il Collegio dei Revisori dei conti. (La frase successiva va inserita obbligatoriamente soltanto nel caso in cui il Collegio dei Revisori sia scelto tra i soci) Non possono essere eletti Revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Collegio è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio tra i membri effettivi (se il Collegio è scelto tra i soci, <u>oppure</u>) dall'Assemblea (se il Collegio è esterno all'associazione).</p> <p>I Revisori contabili durano in carica cinque anni e possono essere rieletti (se il Collegio è scelto tra i soci, <u>oppure</u>) rinominati (se il Collegio è esterno all'associazione) per volte consecutive.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.</p>	
<p>ART) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI (Articolo facoltativo)</p> <p>Qualora si reputi necessario, viene istituito da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica _____ anni e sono rieleggibili _____ volte.</p> <p>Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano di età.</p> <p>Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.</p> <p>Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.</p>	
<p>ART) IL PRESIDENTE ONORARIO (Articolo facoltativo)</p> <p>Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.</p>	

<p>Il Presidente Onorario è un socio, che ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.</p>	
<p>Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con enti e soggetti esterni.</p>	
<p>ART) IL PATRIMONIO E LE ENTRATE</p>	
<p>L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quote e contributi degli aderenti e di privati; - contributi di organismi internazionali, dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione; - erogazioni liberali di associati e di terzi; - entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; - eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario; - proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli associati, ai loro familiari conviventi ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione; - entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi; - da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione. <p>I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.</p> <p>Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo. Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.</p> <p>Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.</p> <p>E' fatto divieto di dividere tra gli associati, anche in forme indirette, gli eventuali proventi derivanti dall'attività dell'Associazione.</p> <p>E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.</p>	<p>- art. 5, l.r. 7/2006</p>
<p>ART) BILANCIO</p>	
<p>L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.</p> <p>Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché la relazione di attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato.</p> <p>Il rendiconto approvato dall'assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.</p> <p>Nel caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione dei rendiconti può essere convocata, in deroga a quanto previsto dall'art. 9), entro il termine ultimo del</p>	<p>- art. 3, c. 2, lett e) l.r. 7/2006 - art. 3, c. 2, lett d) l.r. 7/2006 - art. 3, c. 2, lett e) l.r. 7/2006</p>
<p>ART) SCIOGLIMENTO</p>	
<p>L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.</p> <p>In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.</p> <p>E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione di promozione sociale con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.</p>	<p>art. 21 cod. civile e art. 3, c. 2, lett. i), l.r. 7/2006</p> <p>- art. 3 c. 2, lett j) l.r. 7/2006</p>
<p>ART) NORME FINALI</p>	
<p>Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del codice civile, della legge nazionale 383/2000, della legge regionale 7/2006.</p>	